Quotidiano
15-05-2024
Pagina 21
Foglio 1

IL GIORNO Milano

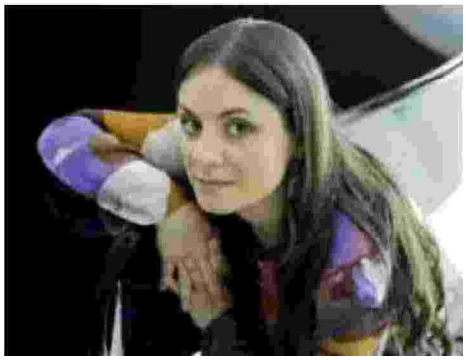
Diffusione: 7.169

www.ecostampa.it

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

Mariangela Vacatello «Amo i cambiamenti: non disdegno pop e rock»

di **Grazia Lissi**
MILANO



Repertori, autori lontano nel tempo e nella spazio s'incontrano, dialogano in un confronto assoluto e continuo. Questa è la filosofia di Milano Musica, festival di musica contemporanea e non solo. Domani alle 20.30 e venerdì alle 20, all'Auditorium di Milano anteprima mondiale di Marco Momi "Kinderszenen, concerto per piano e orchestra con elettronica (2024) omaggio ideale a Schumann, co-commissione Françoise e Jean-Philippe Billarant, Milano Musica, la Biennale di Venezia, con la realizzazione informatica musicale Ircam di Parigi; in scena l'Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Michele Gamba, al piano Mariangela Vacatello; nella seconda parte di Robert Schumann (1810-1856) Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore "La primavera" op. 38". L'ultimo decennio è stato costellato da nuovi nomi, Mariangela Vacatello spicca fra tutti loro con una stella in più: a lei s'ispirano compositori del nostro tempo e le dedicano brani. Non capita a tutti.

Maestra, come vive l'attesa del debutto dell'opera di Momi?

«Ripensando al gran lavoro fatto, alla lunga preparazione. Sono felice di eseguirlo, come tutti i rapporti contrastati alla fine ti rendi conto che ti ha dato tantissimo, collaborare a questo brano mi ha riportato a modalità di lavoro del passato: autore, esecutore, direttore d'orchestra».

Cosa significa eseguire oggi musica classica contemporanea?

«Per ogni musicista l'aggiornamento è obbligatorio anche se capisco i colleghi che si affezionano a un repertorio più circoscritto perché è bello e li fa sentire sicuri. Amo i cambiamenti, nella vita arrivano sempre i momenti in cui devi faticare per ottenere risultati e cambiare approccio alla musica».

Fino a qualche decennio fa per musica contemporanea si pensava solo alle avanguardie. E oggi?

«Che sia solo pop, rock e tanto altro. La contemporanea è tutto ciò che include una storia con un inizio e una fine, non basta scrivere una canzone contro la guerra per esserlo. Ogni persona è complessa, per conoscerci ci mettiamo anni e anni, per un compositore scrivere un brano è un lavoro lungo, difficile; la musica contemporanea non è ciò che sentiamo al supermercato o altrove, spesso solo rumore. Sempre più giovani si pongono questa domanda, per questo vengono ai nostri concerti; molta contemporanea usa elettronica, tecnologia, un linguaggio che interessa tantissimi».

Da quest'anno sarà direttrice artistica del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, uno dei maggiori festival.

«Direttore musicale è Gamba, ci siamo formati insieme al Conservatorio di Milano; il nostro non è un sodalizio di lavoro ma un'autentica amicizia».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

147592